

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80085	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 1 di 12	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-57

Metanodotto Sestino – Minerbio DN 1200 (48"), DP 75 bar

Verifiche di Ottemperanza
alle Prescrizioni contenute nel Decreto di Compatibilità Ambientale
DSA-DEC_2008-0001693 del 09/12/2008

PRESCRIZIONI n. 1, 3, 5, 7, 13, 15, 16
DGR n. 373 del 28.05.2007 - Regione Toscana

Autorità competente: MASE
 Ente Vigilante: Regione Toscana
 Enti Coinvolti: -

0	Emissione	I.BUCCA.	M.AGOSTINI	A.BRUNI G.BRIA	22/10/2023
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato Autorizzato	Data

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80085	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 2 di 12	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-57

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
2	PRESCRIZIONI D.G.R. N. 373 DEL 28/05/2007 - REGIONE TOSCANA	4
2.1	PRESCRIZIONE 1	6
2.2	PRESCRIZIONE 3	8
2.3	PRESCRIZIONE 5	8
2.4	PRESCRIZIONE 7	9
2.5	PRESCRIZIONE 13	9
2.6	PRESCRIZIONE 15	10
2.7	PRESCRIZIONE 16	10
3	ALLEGATI	12

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80085	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 3 di 12	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-57

1 INTRODUZIONE

La presente nota è stata redatta al fine della verifica di ottemperanza delle prescrizioni n.1, 3, 5, 7, 13, 15 e 17 del D.G.R. n. 373 del 28/05/2007 della Regione Toscana, richiamato alla prescrizione n. 26, del Decreto di Compatibilità Ambientale DSA-DEC_2008-0001693 del 09/12/2008 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro per I Beni e le Attività Culturali e per il Turismo recante il giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto "Metanodotto Sestino – Minerbio DN 1200 (48"), DP 75 bar".

La prescrizione n. 26 rimanda, infatti, alle disposizioni "poste dalla Regione Toscana, con Delibera di Giunta n. 373 del 28.05.2007, dalla Regione Marche, con Delibera di Giunta n. 17/VAA-08 del 21.01.2008, e dalla Regione Emilia Romagna, con Delibera di Giunta n. 2181 del 27.12.2007; qualora non già ricomprese nelle prescrizioni di cui sopra, e qualora non in contrasto con le stesse".

In ragione del fatto che il citato Decreto di Giunta riporta un quadro di prescrizioni e raccomandazioni assai articolato, sia in termini di riferimento territoriale, sia per tematica, la presente nota specificatamente si riferisce alla verifica di ottemperanza alle Prescrizioni 1, 3, 5, 7, 13, 15 e 16 (in corsivo nel testo), dettate dallo stesso Decreto e riguardanti aspetti operativi e misure di corretta gestione dei cantieri e come tali trattate nella documentazione di appalto.

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80085	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 4 di 12	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-57

2 PRESCRIZIONI D.G.R. n. 373 DEL 28/05/2007 - REGIONE TOSCANA

[...]

ASPETTI PROGETTUALI

- 1) *I lavori all'interno di eventuali aree demaniali o di particolare interesse ambientale e paesaggistico devono essere effettuati con particolare attenzione e cura, al fine di salvaguardare l'ambiente. A tal fine devono essere ottemperate le seguenti condizioni:*

- [...]

[...]

ASPETTI AMBIENTALI

ATMOSFERA

Raccomandazione

- 2) *Si raccomanda la bagnatura delle terre durante gli scavi delle trincee, così come riportato nel SIA, in particolar modo in aree sensibili quali zone abitate, aree boscate o ripariali e cantieri prossimi a strade, ed il lavaggio pneumatici, all'uscita delle viabilità di cantiere.*

[...]

AMBIENTE IDRICO

- 5) *Le opere di attraversamento del Torrente Senatello e del Fosso dei Ranchi devono essere realizzate in modo da mantenere il deflusso minimo vitale delle acque e limitare la sospensione di particelle solide durante i lavori in alveo.*

[...]

Raccomandazione

- 7) *Si raccomanda di evitare lo scavo di una trincea nella parte di alveo caratterizzata da flusso idrico per l'attraversamento del Torrente Senatello. Il suo letto fluviale ampio ed anastomizzato si presta a modalità operative meno impattanti che prevedano la costruzione di un by-pass prima su una sponda e poi presso l'altra.*

[...]

RUMORE E VIBRAZIONI

Raccomandazione

- 13) *Si raccomanda di dotare le macchine operatrici di opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche e di farle operare nel solo periodo diurno.*

[...]

ASSETTO INFRASTRUTTURALE

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80085	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 5 di 12	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-57

- 15) *In relazione al sistema delle infrastrutture, è necessario verificare con gli enti proprietari delle strade le interferenze e le criticità valutando gli eventuali adeguamenti per garantire l'idoneità e sicurezza delle strade stesse.*
- 16) *Nella successiva fase progettuale deve essere redatto un piano di movimentazione dei materiali in ingresso/uscita dai cantieri, comprensivo del monitoraggio delle operazioni di trasporto. Tale piano deve contenere le seguenti precisazioni:*
- [...].

Le prescrizioni si riferiscono ad aspetti operativi ed a misure di corretta gestione dei cantieri da adottare durante la fase di realizzazione dell'opera a cura degli Appaltatori e, come tali riportate nella documentazione di appalto relativa ai lotti di costruzione riguardanti il territorio della Regione Toscana.

In riferimento all'entità del progetto, per la realizzazione dell'opera, è stata prevista:

- la suddivisione in cinque lotti di costruzione delle attività di realizzazione, comprendenti tutte le fasi di lavoro dall'apertura dell'area di passaggio all'esecuzione dei ripristini geomorfologici ed idrogeologici;
- un ulteriore unico lotto di appalto specificamente dedicato alla realizzazione del progetto di ripristino vegetazionale (PRV) relativo agli interventi di inerbimento e piantumazione in corrispondenza delle superfici caratterizzate da vegetazione naturale e seminaturale interessate dalla realizzazione dell'opera.

In detto contesto realizzativo e in riferimento allo sviluppo lineare della nuova condotta, i cinque citati lotti di appalto per la costruzione vengono a comprendere tutte le attività di messa in opera della nuova condotta che rispettivamente vengono a ricadere:

- 1° lotto da Sestino (AR) a Badia Tedalda (AR), per una lunghezza di circa 6,574 km;
- 2° lotto Badia Tedalda (AR) a Mercato Saraceno (FC) per una lunghezza di circa 21,501 km;
- 3° lotto da Mercato Saraceno (FC) a Cesena (FC) per una lunghezza di circa 30,379 km;
- 4° lotto da Cesena (FC) a Alfonsine (RA) per una lunghezza di circa 43,911 km;
- 5° lotto da Alfonsine (RA) a Minerbio (RA) per una lunghezza di 39,333 km

Per quanto attiene la ripartizione dei lotti di costruzione nei territori delle regioni interessate si evidenzia che, mentre il primo e il secondo lotto interessano contemporaneamente i territori delle regioni Toscana ed Emilia Romagna, i restanti lotti vengono a comprendere attività ricadenti unicamente nel territorio di quest'ultima regione.

La documentazione d'appalto, oltre agli elaborati grafici relativi al progetto esecutivo dell'opera (aree di occupazione lavori su base catastale, disegni particolari di attraversamenti fluviali comprensivi delle opere di ripristino, ecc.) predisposti in stretta attuazione a quanto illustrato

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80085	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 6 di 12	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-57

nello Studio di Impatto Ambientale e relative integrazioni viene, inoltre, a comprendere la "Descrizione Lavori" (DL) e il "Capitolato Ambientale" (CA).

Detti elaborati, predisposti specificatamente per ciascuno dei cinque Lotti di costruzione, riportano, tra l'altro, le seguenti indicazioni prescrittive per l'Appaltatore:

- specifiche azioni e le misure tecniche ed operative che, nel corso della fase di cantiere, dovranno essere adottate dagli appaltatori al fine di contenere gli effetti derivati dalla realizzazione dell'opera;
- limitazioni temporali, in termini di periodi di sospensione delle attività di cantiere in aree particolari, derivate dalle analisi effettuate nel corso della redazione dello SIA e successive integrazioni, al fine di salvaguardare la fauna e gli habitat a maggior valenza ambientale;
- limitazioni all'utilizzo di viabilità locale derivate dalle richieste pervenute da Enti territoriali nel corso della stessa procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- il totale riutilizzo del terreno vegetale derivato dallo scotico ed accantonato ai lati dell'area di passaggio o nelle aree dedicate alla realizzazione delle opere complementari (microtunnel, TOC, impianti) immediatamente dopo il completamento delle relative attività.

L'Appaltatore, conseguentemente, è tenuto ad adottare tutte le azioni e le misure di mitigazione, le cautele e gli accorgimenti necessari a minimizzare gli effetti indotti dalle attività di cantiere sulle diverse componenti ambientali che caratterizzano il territorio interessato.

Nel seguito della presente nota, per rispondere a ciascuna delle prescrizioni in oggetto, si farà conseguentemente riferimento ad uno o più paragrafi dei citati documenti di appalto specificatamente redatti per il 1° e il 2° lotto di costruzione.

2.1 Prescrizione 1

- 1) *I lavori all'interno di eventuali aree demaniali o di particolare interesse ambientale e paesaggistico devono essere effettuati con particolare attenzione e cura, al fine di salvaguardare l'ambiente. A tal fine devono essere ottemperate le seguenti condizioni:*
 - *Devono essere utilizzati mezzi e macchinari minimamente invasivi;*
 - *Deve essere evitata al massimo la realizzazione di piste di cantiere, utilizzando la viabilità già esistente;*
 - *Deve essere limitato al minimo possibile il tempo di durata dell'intervento;*
 - *Devono essere limitati al massimo lo stoccaggio di materiali, la realizzazione di baracche di cantiere, l'accumulo e il deposito di materiale estraneo di qualsiasi genere.*

Nel merito di quanto richiesto, si evidenzia come buona parte della percorrenza della condotta nel territorio della Regione Toscana ricada in aree di particolare interesse ambientale e

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80085	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 7 di 12	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-57

paesaggistico, individuate, in riferimento agli strumenti di pianificazione della Provincia di Arezzo (Variante Generale al Piano Territoriale di Coordinamento, approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 08/07/2022), nei "pascoli e aree agricole tradizionali con elevata dotazione ecologica" (Struttura Agricola Invariante IV) e, nell'ambito delle "altre strutture patrimoniali a carattere diffuso" nella "matrice forestale ed arbustiva", mentre le aree demaniali siano confinate agli attraversamenti del T. Senatello e del Rio Grande (Fosso di Frassineto) - Fosso dei Ranchi.

In questi ambiti, gli appaltatori, per la realizzazione dell'opera, sono tenuti a contenere le attività, come indicato al cap. 1 "Premessa" dei capitoli ambientali dei due lotti di interesse (vedi All. 1, 00-LA-E-80027 "Capitolato Ambientale Lotto 1 Sestino – Badia Tedalda" e All.2, 00-LA-E-80028 "Capitolato Ambientale Lotto 2 Badia Tedalda – Mercato Saraceno") nell'ambito delle superfici di occupazione provvisoria "opportunamente individuate sulle planimetrie catastali con occupazione lavori relative al lotto di appalto" messe a disposizione dal Proponente sulla base dello sviluppo del progetto esecutivo dell'opera.

Gli appaltatori, come indicato al paragrafo 4.5 "Gestione degli impatti sulla componente atmosfera" dei Capitolati Ambientali (vedi All. 1 e 2) sono tenuti a utilizzare, mezzi operativi appartenenti alle classi Stage IV e Stage V, e mezzi di approvvigionamento logistico e per il trasporto delle maestranze appartenenti agli standard europei per le emissioni Euro 4, Euro 5 ed Euro 6. Le attrezzature ed i mezzi utilizzati dagli appaltatori per la realizzazione dell'opera, come indicato al paragrafo 4.6 "Gestione degli impatti sulla componente rumore" devono avere una potenza minima appropriata al tipo di intervento ed essere omologati rispetto ai limiti di emissione acustica ambientale previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria vigente.

Per quanto attiene alla rete viaria utilizzata per la realizzazione dell'opera, l'appaltatore, come indicato nel paragrafo 4.9 del Capitolato Ambientale (vedi All. 1 e 2): "In particolare, l'appaltatore è tenuto a limitare le attività di realizzazione dell'opera nell'ambito delle superfici di occupazione provvisoria previste dal progetto e messe a disposizione dalla Committente e, per l'accesso all'area di passaggio, ad utilizzare unicamente la viabilità esistente e le piste provvisorie individuate dallo stesso progetto, evitando l'apertura di qualsivoglia altro accesso".

In merito alla viabilità da fruire nel corso delle attività di cantiere, si evidenzia inoltre che la Descrizione Lavori (vedi All. 3, 00-LA-E-80022 "Descrizione Lavori Lotto 1 Sestino – Badia Tedalda" e All. 4, 00-LA-E-80023 "Descrizione Lavori Lotto 2 Badia Tedalda – Mercato Saraceno") detta una serie di indicazioni che l'Appaltatore è tenuto ad adottare al fine di minimizzare gli effetti indotti sulla stessa rete viaria durante l'intera fase di costruzione:

- 0 1.3.7 Strade di accesso all'area di occupazione lavori;
- 0 2.21.5 Percorribilità strade pubbliche;
- 0 2.22.5 Percorrenze stradali o di altre aree di transito;
- 0 2.31.9 Piano della viabilità di cantiere;

ed a cui si rimanda per gli approfondimenti del caso.

In merito al contenimento della durata delle attività di cantiere, si sottolinea che l'Appaltatore sulla base del cronoprogramma generale per la redazione dell'opera fornito dal Proponente in

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80085	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 8 di 12	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-57

sede di Documentazione di appalto ha l'obbligo di presentare, come prescritto al par. 5.1 della Descrizione Lavori (vedi All. 3 e 4) alla Società Proponente in sede di Kick-off meeting un programma lavori di dettaglio che dovrà esplicitare tutte le fasi necessarie all'esecuzione dei lavori, indicando per ciascuna fase la durata, il numero di persone e mezzi da impiegare.

Per quanto, infine, attiene lo stoccaggio dei materiali, evidenziando che nell'ambito del territorio della Regione Toscana, il progetto non prevede la realizzazione di alcuna area di stoccaggio delle tubazioni (piazzola di accatastamento), si rimanda al par. 1.3.8 "Aree di stoccaggio dei materiali del Committente" della Descrizione Lavori (vedi All. 3 e 4).

2.2 Prescrizione 3

- 3) *Si raccomanda la bagnatura delle terre durante gli scavi delle trincee, così come riportato nel SIA, in particolar modo in aree sensibili quali zone abitate, aree boscate o ripariali e cantieri prossimi a strade, ed il lavaggio pneumatici, all'uscita delle viabilità di cantiere.*

Il Capitolato Ambientale nel par. 4.5 "Gestione degli impatti sulla componente atmosfera" illustra le misure che l'Appaltatore è tenuto ad adottare per limitare gli effetti della realizzazione dell'opera sulla componente atmosfera (vedi All. 1 Capitolato Ambientale Lotto 1 - rel. 00-LA-E-80027 e All. 2 Capitolato Ambientale Lotto 2 - rel. 00-LA-E-80028). Rimandando, per i dettagli del caso a quanto illustrato nel citato paragrafo del Capitolato Ambientale, si evidenzia come la principale misura azione mitigatrice che l'Appaltatore dovrà adottare in corrispondenza di ogni recettore è quella di evitare le attività più associate ad emissioni di polveri in condizioni di elevata ventosità. Per la valutazione della ventosità, al fine di modulare le misure di mitigazione, dovrà essere consultato il bollettino di allerta meteorologico per la zona che ricomprende le aree in cui devono essere svolte le lavorazioni resi disponibili sul Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale – Zona di Allerta T "Valtiberina".

In base al contenuto del bollettino, l'Appaltatore dovrà definire una procedura di modulazione delle misure di mitigazione nei giorni in cui esso preveda un "rischio vento" di una qualche entità, ovvero una situazione diversa da quella verde/nessuna criticità/normalità (cioè, corrispondente ai colori/avvisi: giallo/vigilanza, arancio/allerta, rosso/allarme).

2.3 Prescrizione 5

- 5) *Le opere di attraversamento del Torrente Senatello e del Fosso dei Ranchi devono essere realizzate in modo da mantenere il deflusso minimo vitale delle acque e limitare la sospensione di particelle solide durante i lavori in alveo.*

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80085	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 9 di 12	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-57

La prescrizione è stata riportata nel Par. 4.10 "Attraversamenti dei corsi d'acqua" del Capitolato Ambientale - Lotto 2 (vedi All. 2 rel. 00-LA-E-80028) in cui ricadono le sezioni di attraversamento dei due corsi d'acqua.

L'Appaltatore in riferimento al par 2.21.1 "Relazione tecnica" e al par. 2.31.1 "Attraversamenti corsi d'acqua" della Descrizione Lavori (vedi All.4 rel. 00-LA-E-80023), è tenuto, prima dell'inizio delle attività, a presentare al Committente, oltre al progetto esecutivo di dettaglio, un'accurata relazione tecnica riguardante le modalità esecutive dei lavori di apertura pista, scavo, montaggio, posa e ripristino degli attraversamenti in ottemperanza a quanto indicato.

2.4 Prescrizione 7

- 7) *Si raccomanda di evitare lo scavo di una trincea nella parte di alveo caratterizzata da flusso idrico per l'attraversamento del Torrente Senatello. Il suo letto fluviale ampio ed anastomizzato si presta a modalità operative meno impattanti che prevedano la costruzione di un by-pass prima su una sponda e poi presso l'altra.*

La prescrizione è espressamente riportata nel Par. 4.10 "Attraversamenti dei corsi d'acqua" del Capitolato Ambientale - Lotto 2 (vedi All. 2 rel. 00-LA-E-80028) in cui ricade la sezione di attraversamento del T. Senatello.

L'Appaltatore, in riferimento al par 2.21.1 "Relazione tecnica" della Descrizione Lavori e al par. 2.31.1 "Attraversamenti corsi d'acqua" (vedi All.4 rel. 00-LA-E-80023), è tenuto, prima dell'inizio delle attività, a presentare al Committente, oltre al progetto esecutivo di dettaglio, un'accurata relazione tecnica riguardante le modalità esecutive dei lavori di apertura pista, scavo, montaggio, posa e ripristino dell'attraversamento tenendo in opportuna considerazione quanto prescritto nel rispetto del progetto di massima fornito dal Committente.

2.5 Prescrizione 13

- 13) *Si raccomanda di dotare le macchine operatrici di opportuni sistemi per la riduzione delle emissioni acustiche e di farle operare nel solo periodo diurno.*

La tematica è trattata nel par. 4.6 del Capitolato Ambientale nell'ambito delle misure che l'Appaltatore è tenuto ad adottare per limitare gli effetti della realizzazione dell'opera sulla componente rumore e nel par. 4.7 dello stesso capitolato in relazione alle misure che l'Appaltatore deve adottare per minimizzare i disturbi sulla fauna (vedi All. 1 Capitolato Ambientale Lotto 1 - rel. 00-LA-E-80027 e All. 2 Capitolato Ambientale Lotto 2 - rel. 00-LA-E-80028).

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80085	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 10 di 12	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-57

2.6 Prescrizione 15

- 15) *In relazione al sistema delle infrastrutture, è necessario verificare con gli enti proprietari delle strade le interferenze e le criticità valutando gli eventuali adeguamenti per garantire l'idoneità e sicurezza delle strade stesse.*

La tematica è trattata nella Descrizione Lavori (vedi All.3, rel. 00.LA-E-80022 e All.4 rel. 00.LA-E-80023), l'Appaltatore, al fine di minimizzare gli effetti indotti sulla stessa rete viaria durante l'intera fase di costruzione è tenuto ad adottare tutte le misure e ad intraprendere le azioni indicate nei seguenti paragrafi:

- 2.21.5 Percorribilità strade pubbliche;
- 2.22.5 Percorrenze stradali o di altre aree di transito;
- 2.31.9 Piano della viabilità di cantiere.

In particolare, si prevede che il Piano della viabilità di cantiere (indicante la provenienza, le percorrenze ed il flusso dei veicoli legati alle attività di cantiere per la realizzazione dell'opera) debba essere sottoposto per approvazione agli competenti uffici. Il Piano, corredato da planimetrie e aggiornato nel corso dei lavori con le variazioni eventualmente intercorse, sarà restituito al termine dei lavori unitamente agli stati di consistenza delle strade redatti in contraddittorio con i tecnici comunali preposti (strade comunali e vicinali) o con i proprietari (strade private), prima dell'inizio dei lavori e al termine degli stessi.

2.7 Prescrizione 16

- 16) *Nella successiva fase progettuale deve essere redatto un piano di movimentazione dei materiali in ingresso/uscita dai cantieri, comprensivo del monitoraggio delle operazioni di trasporto. Tale piano deve contenere le seguenti precisazioni:*
- *individuazione cartografica degli itinerari di approvvigionamento e rilascio materiali (anche per siti adibiti a discariche);*
 - *contabilizzazione su ogni itinerario dei volumi e della tempistica del trasporto (viaggi/giorno, fasce orarie, giorni settimanali e tipologia dei mezzi impiegati);*
 - *Individuazione delle soluzioni di mitigazione dell'impatto sulle arterie attraversate, in particolar modo per la viabilità regionale (SRT 258, erroneamente individuata dal proponente come strada provinciale SP 258).*

Le tematiche sono trattate nel par. 4.2 "Gestione dei rifiuti derivanti dalla realizzazione dell'opera" del Capitolato Ambientale (vedi All. 1 Capitolato Ambientale Lotto 1 - rel. 00-LA-E-80027 e All. 2 Capitolato Ambientale Lotto 2 - rel. 00-LA-E-80028) che dettaglia tutti gli adempimenti che l'Appaltatore deve soddisfare nella gestione dei materiali di risulta, delle terre e rocce da gestire come rifiuti, e dei residui derivanti dall'esecuzione

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80085	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 11 di 12	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-57

di tutte le attività previste per la realizzazione dell'opera in stretto osservanza di tutta la normativa vigente in materia.

Per quanto attiene l'impatto sulla rete viaria durante la fase di costruzione dell'opera, si rimanda agli adempimenti che l'Appaltatore è tenuto a espletare in particolare con la redazione del citato "*Piano della viabilità di cantiere*", che lo stesso Appaltatore ha l'onere di presentare per approvazione agli Enti di competenza in osservanza di quanto indicato al par. 2.31.9 della Descrizione Lavori (vedi All. 3 Descrizione Lavori Lotto 1 - rel. 00-LA-E-80022 e All. 4 Descrizione Lavori Lotto 2 - rel. 00-LA-E-80023).

	PROGETTISTA   	COMMESSA NR/22358	CODICE TECNICO
	LOCALITA' REGIONI TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	LA-E-80085	
	PROGETTO / IMPIANTO METANODOTTO SESTINO - MINERBIO DN 1200 (48") DP – 75 bar	Pag. 12 di 12	Rev. 0

Rif. T.EN ITALY SOLUTIONS: 2295-300-RT-3201-57

3 ALLEGATI

- | | | |
|---|---------------------------|--|
| 1 | Rel. 00-LA-E-80027 rev. 2 | “Capitolato Ambientale” Lotto 1 – Sestino-Badia Tedalda |
| 2 | Rel. 00-LA-E-80028 rev. 2 | “Capitolato Ambientale” Lotto 2 – Badia Tedalda-Mercato Saraceno |
| 3 | Rel. 00-LA-E-80022 rev. 2 | “Descrizione Lavori” Lotto 1 – Sestino-Badia Tedalda |
| 4 | Rel. 00-LA-E-80023 rev. 2 | “Descrizione Lavori” Lotto 2 – Badia Tedalda-Mercato Saraceno |